



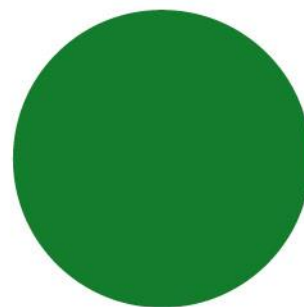
Strumenti e strategie per la lezione e lo studio

Laboratorio

Faenza

11 aprile 2016

Antonella Olivieri





La lezione inclusiva



Inclusione: le basi metodologiche

Le scelte didattiche e i cambiamenti metodologici e di gestione che si devono fare per aiutare un alunno con DSA si rivelano utili a **tutti** gli allievi, perché rendono più efficace la pratica didattica, più consapevole il metodo di studio, più duraturi e profondi gli apprendimenti.

(dal documento congiunto della convenzione
AID – Giscel)



Inclusione: le basi teoriche

La dislessia è una caratteristica dell'individuo

fondata su base neurologica che espone al rischio della non completa valorizzazione delle potenzialità personali.

È interesse della società **includere** le persone con DSA e metterle in condizione di sviluppare le proprie potenzialità con beneficio di tutti.

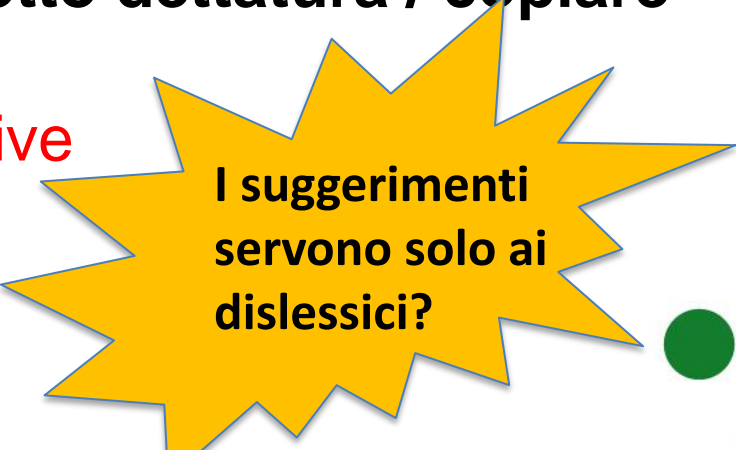
[Ciro Ruggerini - 2010]




Lezione per DSA o per tutti?

Se le difficoltà durante una **lezione** consistono nel...

- ✓ **Seguire una lunga esposizione**
 - Segmentare la lezione e usare una mappa/scaletta per procedere
- ✓ **Seguire una spiegazione con molti termini tecnici**
 - Fornire a latere un glossario
- ✓ **Seguire una discussione concitata**
 - Mantenere l'ordine negli interventi / riformulare
- ✓ **Prendere appunti / scrivere sotto dettatura / copiare dalla lavagna**
 - Fornire fotocopie sostitutive



I suggerimenti servono solo ai dislessici?



La lezione inclusiva

Una lezione diventa inclusiva se...

- ✓ C'è spazio per la discussione e l'elaborazione collettiva
("lezione partecipata")
- ✓ Vengono valorizzati multimedia, **PC** e PWP ...
- ✓ L'insegnante usa la lavagna (o la LIM) per schemi, elenchi...
- ✓ L'insegnante usa la lezione per sostenere la comprensione del manuale *(chiarisce il testo, suggerisce organizzatori grafici, propone strumenti di lettura selettiva...)*
- ✓ I compiti e lo studio iniziano in classe
- ✓ C'è spesso lavoro di coppia e di gruppo



Lettura e DSA



Le difficoltà dei dislessici nella lettura

Derivano da mancata automatizzazione, cui si sommano difficoltà nella memoria di lavoro, carenza del magazzino lessicale

La lettura resta un compito cognitivo e assorbe gran parte delle energie

- **Meno evidenti nella pratica didattica in classe nella scuola secondaria, soprattutto di 2° grado**
- **Molto invalidanti perché la lettura è la base dello studio**
- **Interessano trasversalmente tutte le discipline**
- **Gli organizzatori grafici rendono la lettura più efficace**



La lettura: proposte inclusive

- **Valorizzare la molteplicità dei codici** (*film, documentari, quadri, foto...*) → *favorisce diversi stili cognitivi e canali di accesso, stimola confronto*
- **Esplicitare i modelli testuali, narrativi e letterari dei testi proposti** → *Crea aspettative, favorisce operazioni di anticipazione*
- **Sommario /schema con poche parole chiave alla lavagna**
→ *Facilita attenzione, collegamenti, comprensione*
- **Dare spazio alla discussione, all'elaborazione collettiva**
→ *Facilita l'appropriazione/rielaborazione del testo*



Scrittura e DSA



La scrittura: proposte di didattica inclusiva

- Dare titoli «scalettabili» per i testi liberi
- Far utilizzare la videoscrittura da **tutti** gli allievi (no al PC marcatore della diversità)
- Far praticare la **scrittura per modelli** (*testi descrittivi, normativi, argomentativi, dialoghi...*)
- Costruire con gli allievi **modelli di testi funzionali** (*riassunto, relazione, commento, da memorizzare nel PC e riutilizzare*)
- **Costruire un corredo di *prompt*** (*formule argomentative e di passaggio*)
- Praticare la **doppia correzione**



LETTURA – SCRITTURA – STUDIO

proposte didattiche inclusive

- Lavoro di gruppo e di coppia
- Didattica laboratoriale
- Lettura / Scrittura per modelli
- Studio di casi



Il lavoro di gruppo per l'inclusione

- Il lavoro di gruppo è un importante **fattore di protezione** per un allievo con DSA
- Permette di diversificare i tempi del lavoro e l'ampiezza dei testi (*racconti, novelle, poesie, articoli...*)
- Permette di sviluppare **cooperative learning** e **peer education**
- È adatto a sviluppare la **didattica di laboratorio**, lo **studio di casi**, la **didattica per modelli**
- Permette di incidere sulle relazioni tra allievi e con il docente



Il gruppo minimo: la coppia

❖ All'inizio della lezione con il compagno di banco →

- Preparare un brainstorming
- Lettura orientativa del manuale (*survey – question*)
- Ripasso prima di test/interrogazioni (anche con il compagno di interrogazione)

❖ Alla fine della lezione con il compagno di banco →

- Iniziare i compiti
- Iniziare la manipolazione del testo per studiare
- Riordinare *appunti* [*dai quali chi ha un DSA è esonerato*]



Modulo di lavoro per l'inclusione

1. Lezione – base

Durata: 1 o 2 ore.

Obiettivo:

individuare / creare un
modello di analisi / interpretazione.

Attività:

- il docente sceglie un testo / un oggetto di studio di ampiezza media, stimolante e paradigmatico
- propone degli strumenti per facilitare la comprensione e l'analisi: **uno schema, un questionario;**
- si lavora insieme in classe sul testo /l'oggetto di studio scelto.



Lavoro di gruppo e flessibilità

2. Lavoro di gruppo

Durata: da 2 a 4 ore.

Attività: in gruppo si applica il modello interpretativo

- usando gli stessi questionari o schemi
- su **testi dello stesso genere**

Il docente diversifica i testi per ogni gruppo:

- **Più brevi per DSA**
- **Più semplici per stranieri**
- **Per tema, contenuti → gusti, interessi**

Obiettivi:

- applicazione del modello individuato / creato
- apprendimento cooperativo / superamento della passività
- Personalizzazione /individualizzazione



Il lavoro di gruppo tra scuola e casa

3. Restituzione alla classe

Durata: da 2 a 4 ore.

Attività:

Ciascun gruppo espone alla classe il proprio lavoro sul testo assegnato

- dividendosi ruoli e parti
- usando la lavagna / una presentazione PWP

La classe contribuisce con domande e pareri

- alla chiarezza della comunicazione e all'interpretazione del testo
- si prendono appunti sulla base della griglia concordata

Il docente

- fluidifica la comunicazione riformulando, sollecitando o rilanciando le domande, puntualizzando.
- alla fine aiuta a **correggere / consolidare / acquisire il modello**



Didattica per modelli – Studio di casi



da *"Leggere i DSA con Piperita Patty"* di Enrico Angelo Emilie Luciana Lenzi su concessione della 2012 Peanuts Worldwide LLC.

In collaborazione con l'USR dell'Emilia Romagna

Un **modello** è uno **schema** che nasce dalla generalizzazione degli elementi di analisi di diversi oggetti di studio e può essere usato come ipotesi interpretativa dei successivi analoghi oggetti di studio.

Funge da guida sia alla comprensione che alla stesura di testi

Didattica per modelli – Studio di casi

Lo **studio di casi**, usato fin dalla fine del XIX sec. in studi di diritto, medicina ed economia negli USA, è oggi utilizzato come metodo nella **formazione aziendale** sia tecnica che finanziaria e può essere utile anche nello studio di altre discipline, integrato con l'uso di **modelli** nello studio. Implica operazioni di **analisi, comparazione, generalizzazione** per pervenire al **modello**.



Lo studio di casi

ITALIANO

- Racconti di genere
- Racconti /novelle/poesie di uno stesso autore
- Testi su uno stesso tema (articoli di giornale, saggistica)

STORIA

- Studio di popoli, civiltà...
- Confronti tra Stati, Comuni, Signorie...
- Confronti tra processi / fenomeni storici, scoperte, invenzioni...
- Biografie di sovrani, papi, esploratori, scienziati, patrioti...

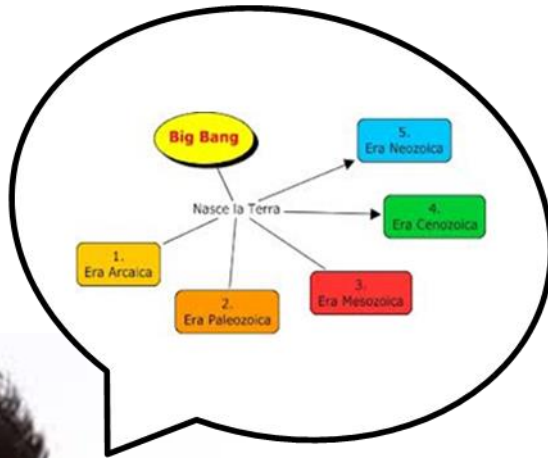
GEOGRAFIA

- Studio di regioni, Stati, città,
- Studio di istituzioni

ALTRE DISCIPLINE: casi aziendali, giuridici, edifici e monumenti artistici o quadri, esperimenti chimici, fisici, dispositivi tecnologici, tecniche...



Il metodo di studio



Metodo di studio: e dislessia

Cosa dicono gli specialisti

«...un **metodo di studio** che tenga conto della scarsa efficienza di lettura deve essere considerato un fondamentale **strumento compensativo** eventualmente da affiancare a tutti gli altri, tecnologici e didattici, indicati nei documenti citatiuno studente con dislessia... non può permettersi... di leggere più volte il materiale da studiare...»

[Cesare Cornoldi, Patrizio E. Tressoldi, Maria Lucina Stretti, Claudio Vio : *Il primo strumento compensativo per un alunno con Dislessia. Un efficiente metodo di studio* – Dislessia N.1 gennaio 2010 - Erickson]



Cornoldi: costruire un efficiente metodo di studio

«La lettura per studiare deve essere [...] una **ricerca predefinita di informazioni** e non una esplorazione senza meta alla fine della quale cercare, con successive letture, di individuare cosa è più importante e cosa non lo è.»

[C. Cornoldi. art.cit.]



Il metodo di studio **non** è un prerequisito

Con la crescita, negli anni, cambiano...

- ✓ Le capacità logiche
- ✓ Le competenze linguistiche e il magazzino lessicale
- ✓ *L'enciclopedia* di conoscenze personali

Cambiano anche...

- ✓ Le richieste del sistema scolastico
- ✓ La quantità e la complessità del materiale da studiare

Il metodo di studio deve essere riorganizzato progressivamente ... con l'aiuto dei docenti!



Strategie per sostenere lo studio

- Supportare i testi con film, video, visite, esercizi di visualizzazione mirati (*schemi, tabelle, ecc.*)
- Far sperimentare **diversi modi di rielaborare i testi**
- Integrare nella didattica una costante **riflessione metacognitiva**
- Integrare nella didattica la costruzione del **metodo di studio**
- Esplicitare gli **ordinatori disciplinari** per sostenere il metodo di studio personale



Promuovere uno studio efficace

- Incoraggiare la programmazione del proprio lavoro pomeridiano (*planning, luoghi, modi, diario, “cartella”...*)
- Promuovere e monitorare l’auto-osservazione dello studente (*tempi, difficoltà, metodi efficaci...*)
- Sostenere nell’acquisizione di padronanza degli ausili (*PC e tastiera, libri parlati, WEB, audiolibri, software specifici...*) e concordarne la scelta e l’uso
- Consolidare autonomia



Strumenti per lo studio... le mappe

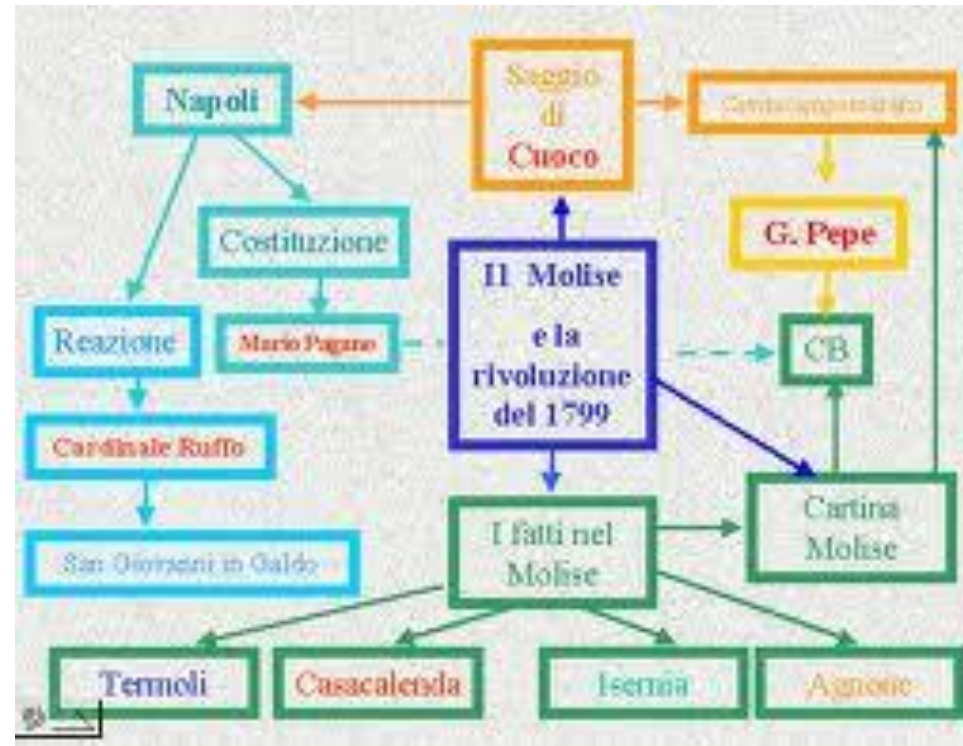
Prevederne la diversità...

per tipologia

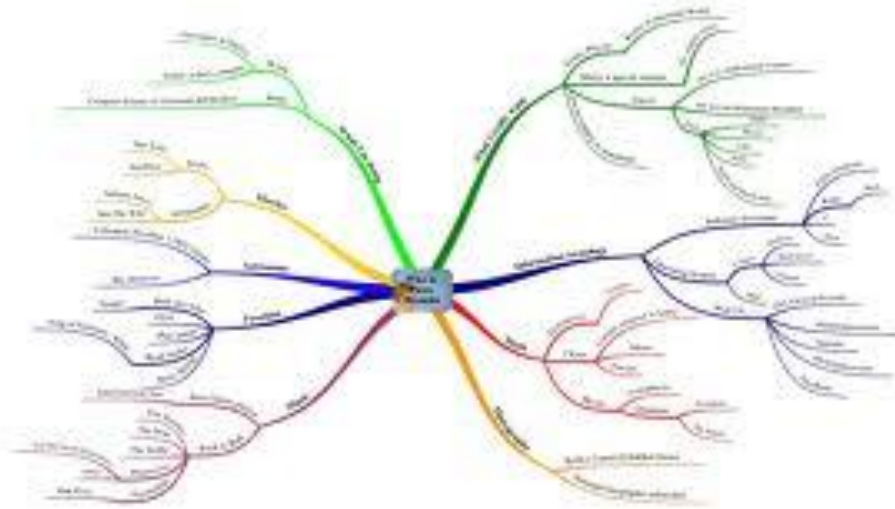
- Mentali
- Concettuali
- Schemi a blocchi
- Schema libero ...

per scopo e uso

- Capire un testo altrui
- Registrare una discussione, un brainstorming
- Preparare un testo, una lezione, un'interrogazione ...

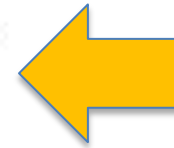


Mappe per usi diversi



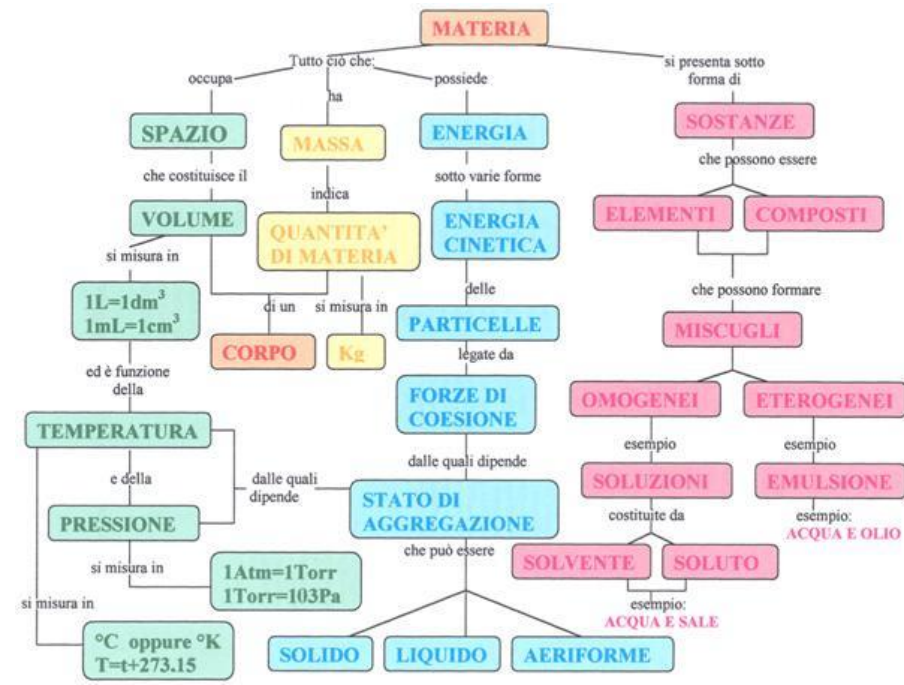
Mappa mentale

Struttura a raggiera
Logica associativa

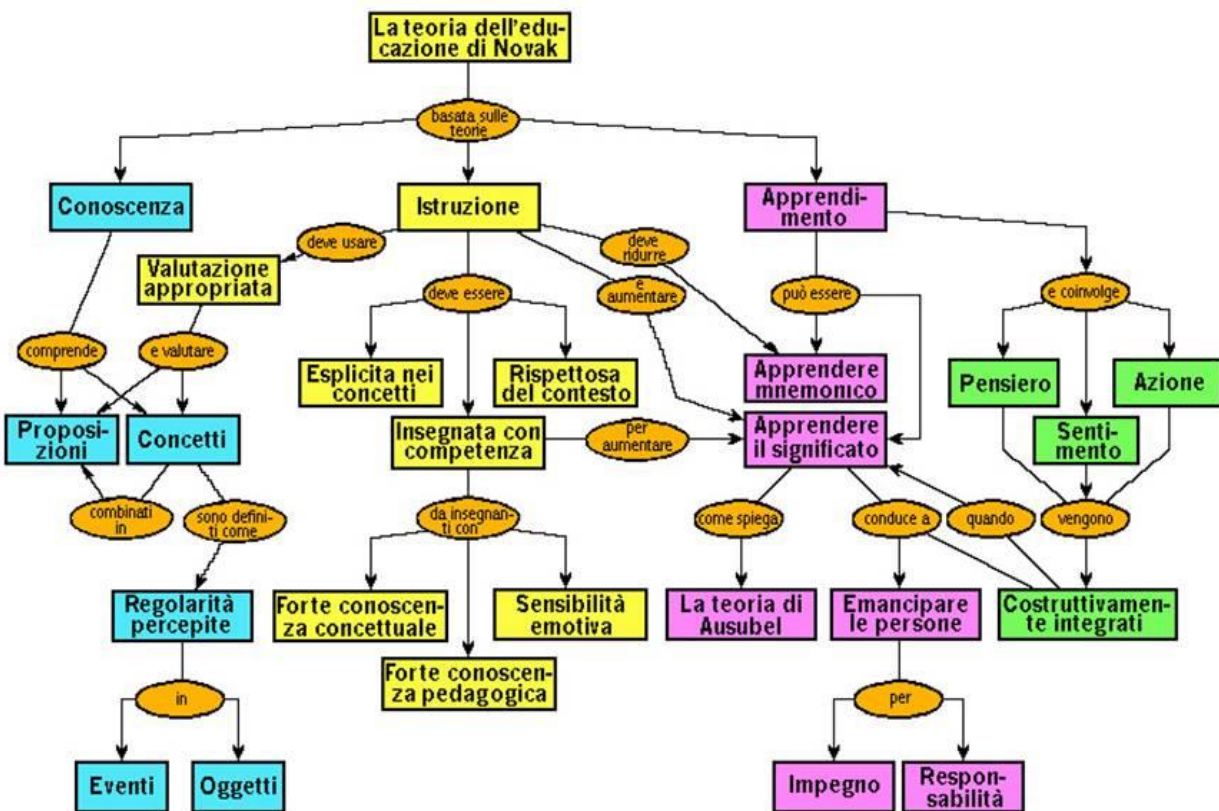


Mappa concettuale

Struttura ad albero
Con **nodi** (concetti) e
legami (frecce)
Logica connettiva



Ancora mappe ...



le mappe aiutano...

la comprensione
lo studio
l'esposizione

Sono personali
poco condivisibili

Mappa strutturale , cognitiva

Logica simile alla mappa concettuale

Legata al testo di studio



Perché le mappe siano utili...

Per sfruttare appieno le potenzialità formative delle mappe...

... Usarle per programmare e fare lezione

... Dissuadere gli studenti dallo scaricarle già pronte dal web

... Insegnare la *grammatica* e la *sintassi* delle mappe:

- dove si collocano i concetti principali
- come si formula una parola- concetto (nodo)
- come si formula una parola legame (linea / freccia)

Es: comprende, ha, si divide, con → analisi – dettagli ...

ottiene, causa, per, effetti → consequenzialità – causa/effetto

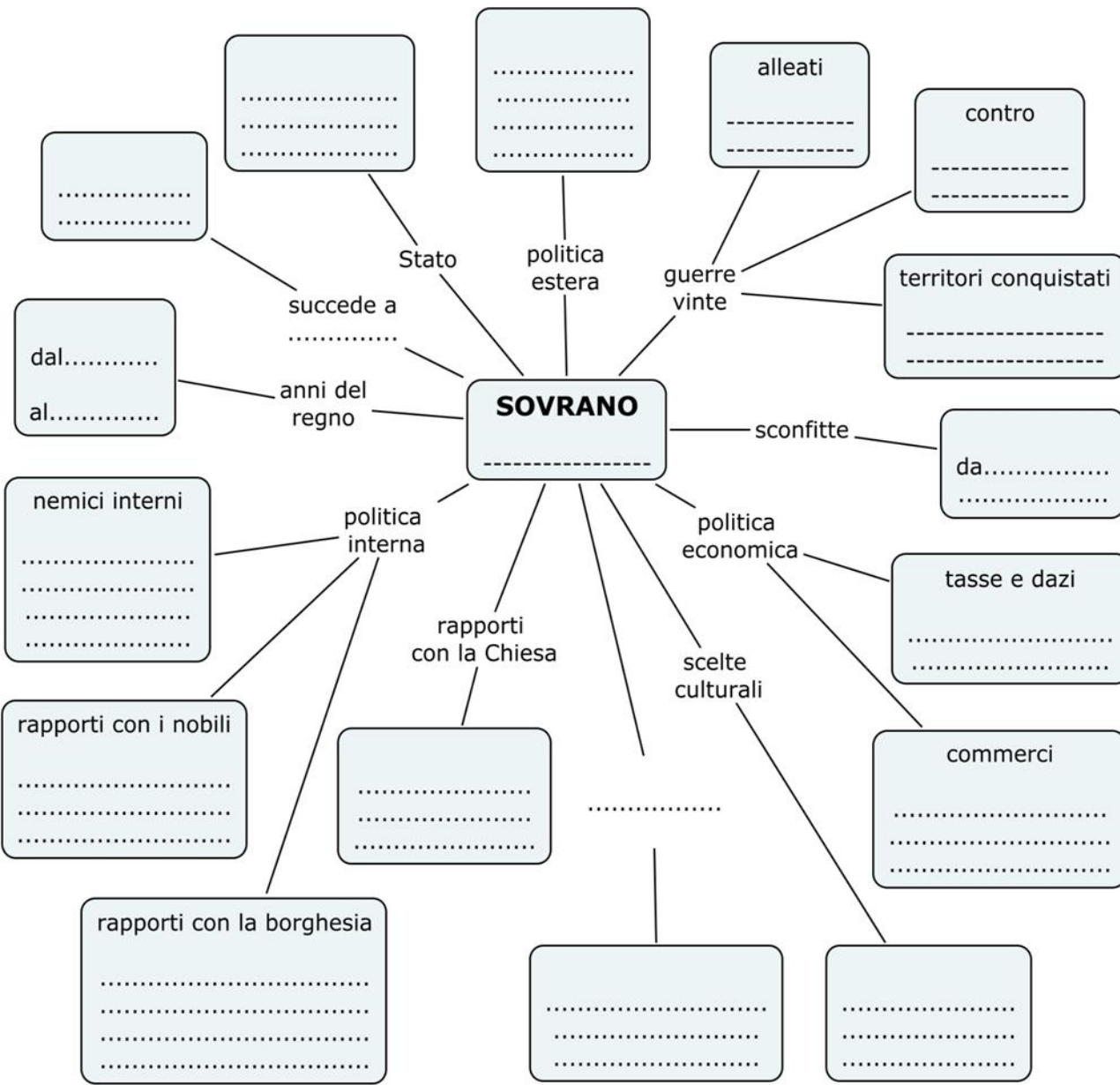
... Riempire mappe semivuote / costruire mappe insieme

... Sperimentare insieme mappe con carta e penna (o post.it)

... Sperimentare software per realizzare mappe



Mappe semistrutturate → modelli



Mappe semistrutturate

- **Incrementano l'autonomia**
- **Suggeriscono linee di ricerca delle informazioni**



Non solo mappe !

Tabelle semplici o a
doppia entrata
Schemi a blocchi
Diagrammi di flusso



Riordinare informazioni
secondo ...

critério cronologico
rapporti causa/effetto
rapporti retroazione

Modelli mentali

Frame

(scheletro/struttura vuota...)

Script

(copione, narrazione...)



Richiamare una struttura
Ricordare una procedura
Ricordare e ridire una routine
Raccontare, esporre, narrare

Altri strumenti

- DISSODAMENTO NUOVI TERRENI
- ROTAZIONE TRIENNALE
- AUMENTO POPOLAZIONE NELLE CAMPAGNE
- ARATRI IN FERRO CON VERSOIO
- AUMENTO RIFORMIMENTI ALLE CITTÀ
- EMIGRAZIONE CONTADINI VERSO LE CITTÀ
- SVILUPPO DEI COMMERCII

INVENZIONI

NUOVO COLLARE
DI SPALLA

1

.....
.....
.....

MULINI A VENTO
E AD ACQUA

2

.....
.....
.....

AUMENTO
PRODUZIONE
AGRICOLA

3

.....
.....
.....

4

.....
.....
.....

CONSEGUENZE

5

.....
.....
.....

FONDAZIONE
DI NUOVI
VILLAGGI

6

.....
.....
.....

AUMENTO
POPOLAZIONE
NELLE CITTÀ

7

.....
.....
.....

Diagrammi di flusso / schemi a blocchi

➤ **Permettono di ricostruire i processi**

➤ **Consentono di inserire nelle caselle brevi testi**



Altri strumenti di aiuto allo studio

MOTI LIBERALI	LUOGHI	SOGGETTI	CAUSE/FATTORI	SCOPI	ESITI
1820 - 1821					
1833 - 1834					
1848 - 1849					

- **Tabelle a doppia entrata**
- **Suggeriscono criteri di ricerca delle informazioni**
- **Facilitano le comunicazioni dei gruppi in plenaria**
- **Favoriscono l'acquisizione degli operatori disciplinari**

Laboratorio

1. Individuare nel manuale in uso i capitoli per un modulo di lavoro di gruppo basato su **studio dei casi**
 - *predisporre **la traccia / il modello / la mappa** da usare nei gruppi*
 - *predisporre **la tabella** per raccogliere le informazioni e per **confrontare le esposizioni dei gruppi***
2. Predisporre un modello di **relazione / commento / riassunto** da completare con gli studenti che lo memorizzeranno nel PC e lo riutilizzeranno per compiti dello stesso tipo
3. Preparare **una mappa/uno schema** di supporto per una lezione



Bibliografia

- Chiara Amoruso (2010), *In parole semplici*, Palermo Palumbo Ed.
- M.E.Bianchi, V.Rossi, L. Ventriglia, (2011) *Dislessia: la legge 170/2010 – Il Decreto attuativo e le Linee guida, il PDP*. Firenze Libriliberi ed.
- Adriano Colombo [GISCEL] (2011), *A me mi* – FrancoAngeli
- V.Cornoldi e altri, *Il primo strumento compensativo per un alunno con dislessia. Un efficiente metodo di studio* – Dislessia –gennaio 2010
- Mario Gineprini Marco Guastavigna, (2004) *Mappe per capire. Capire per mappe. Rappresentazioni della conoscenza nella didattica*, Carocci Faber Roma
- Antonella Olivieri (2015), *Storia - schede per attività di didattica inclusiva, Geografia - schede per attività di didattica inclusiva* – Torino Pearson
- Luciana Ventriglia Antonella Olivieri (2012) *DSA Strumenti per una didattica inclusiva*. Milano A.Mondadori scuola
- D.W . Johnson, R.T.Johnson, E.J.Holubek (1994 – 2010) *Apprendimento cooperativo in classe* – Trento Erickson



Grazie per l'attenzione!

Antonella Olivieri





AID - Nazionale

Piazza dei Martiri, 1/2,
40121 Bologna

Tel. 051 24 29

<http://www.aiditalia.org>